

SPS IPC Drives Italia, la realtà eccellente che parla di Industrie 4.0

A partire dallo scorso gennaio, durante la fase di avvicinamento alla quinta edizione di SPS IPC Drives Italia, fiera di riferimento per l'automazione industriale in Italia, è stato posto l'accento su Industrie 4.0. L'occasione è stata una tavola rotonda organizzata da Messe Frankfurt Italia presso ANIE Automazione, durante la quale si è dibattuto dei principali temi che stanno alla base di questa nuova rivoluzione industriale. "Vista l'importanza e l'interesse dell'argomento" afferma Donald Wich, Amministratore Delegato Messe Frankfurt Italia, "l'edizione 2015 di SPS Italia è stata la vetrina ideale per presentare le tecnologie e le soluzioni applicative coerenti con Industrie 4.0. Purtroppo solo una parte delle aziende italiane sono pronte ad affrontare questi temi, per questo è necessario proseguire nell'opera di alfabetizzazione e promozione di Industrie 4.0, che rappresenta la vera sfida industriale dei prossimi dieci anni. SPS Italia organizzerà nuovi eventi nei prossimi mesi e nell'edizione 2016 darà maggior concretezza realizzando un'area dimostrativa dedicata.". Se la Germania è forte in termini di agenti abilitanti, ovvero di componenti e di tecnologie che utilizzati nei processi produttivi possono permettere di realizzare fabbriche totalmente interconnesse, nel caso dell'Italia è possibile valorizzare invece capacità di trasformazione e creatività applicativa. Per questo guardando al tema del manufacturing un ruolo primario potrà essere svolto dai costruttori di macchine che sono un'eccellenza rara e che fanno dell'Italia uno dei primi Paesi in termini di innovazione, competitività e conseguentemente di esportazione. Basti pensare che Federmacchine, che raccoglie le associazioni dei costruttori dei vari settori industriali, valuta in oltre 26 B€ la produzione italiana di macchine automatiche (con circa 130.000 addetti) di cui almeno 20 B€ sono destinati all'esportazione. I settori principe sono le macchine utensili (4,8 B€), macchine per imballaggio (5,5 B€), macchine per la plastica (4 B€) tutte comunque con una quota destinata all'export superiore al 75%. Siamo alla quarta rivoluzione industriale dopo quella

del vapore, dell'elettricità e dell'informatica, eccoci giunti a quella che possiamo connotare con Internet of Things (IoT) e Internet of Services (IoS). Di fatto sia che si parli di Industrie 4.0 (alla tedesca) o di Connected Enterprise (all'americana) si intende Mass Customization. A questo proposito vale sottolineare come l'obiettivo di garantire una "personalizzazione di massa" possa consentire all'industria italiana di riscoprire la propria vocazione artigianale, agendo come fattore di competitività e attualissimo nei mercati internazionali. Nell'ambito di Industrie



4.0 è importante non solo applicare le nuove tecnologie, ma anche rivedere il proprio modello di business. Pensiamo a piattaforme integrate di progettazione e produzione basate sulla condivisione di prodotti, servizi e informazioni; modelli che prevedono il pagamento a consumo dei macchinari, che diventano quindi un costo variabile per l'azienda; modelli che permettono all'azienda di generare ulteriore valore a partire dal know-how proprietario, ad esempio affiancando alla pura vendita di prodotti l'offerta di servizi aggiuntivi come la consulenza. Tutto ciò comporta una vera e propria rivoluzione che potrebbe riportare il settore produttivo a redditività medie decisamente più attraenti. Si ritiene infatti che, grazie all'applicazione di concetti Industrie 4.0, si possa aumentare la produttività fino al 25%. Gli aspetti da considerare in questo processo di cambiamento non sono solamente tec-



nologici. Si tratta di pensare a profili professionali nuovi e quindi a percorsi formativi che dovranno essere inevitabilmente diversi. Un'interazione spinta tra uomo e robot caratterizzerà le fabbriche del prossimo futuro e questo comporterà inevitabilmente anche una diversa concezione del lavoro in termini contrattuali. L'impegno di SPS Italia è anche quello di aiutare gli imprenditori a immaginare scenari diversi, in cui si aggiungono servizi al prodotto, o dove addirittura è il servizio che diventa il prodotto. Come sempre ogni opportunità nasconde dei rischi, anche se l'unico vero rischio è che le aziende italiane stiano ad aspettare e non prendano da subito la strada del cambiamento e della implementazione di ciò che può renderli ancor più competitivi.

sps ipc drives
ITALIA

Tecnologie per l'Automazione Elettrica
Sistemi e Componenti
Fiera e Congresso
Parma, 24-26 maggio 2016

Aventics è pronta per l'Industry 4.0

Soluzioni tailor-made e Industry 4.0 ready, frutto dell'integrazione dell'elettronica nella pneumatica, una decennale expertise e flessibilità aziendale

Industry 4.0 è la nuova frontiera dell'industria, filo conduttore che sta caratterizzando l'automazione negli ultimi anni. Basata sull'integrazione della tecnologia nei prodotti grazie a reti intelligenti, che consentono loro l'interazione e la comunicazione autonoma nei processi produttivi, la produzione industriale 4.0 sarà sempre più caratterizzata da una forte individualizzazione del prodotto che si trasforma in un ibrido prodotto-servizio, realizzato in condizioni altamente flessibili, frutto di un'intensa integrazione tra le componenti. Da tempo AVENTICS ha fatto proprio questo concetto. "Da anni promuoviamo l'integrazione dell'elettronica nella pneumatica - spiega il General Manager Fernando Gironi - il nostro obiettivo è di fornire non solo prodotti tecnologicamente avanzati, ma che comportino un evidente e chiaro beneficio per i clienti".

Azienda produttrice di componenti e sistemi pneumatici, nata da Rexroth Pneumatics e operante in modo autonomo indipendente dal 2014, AVENTICS ha un approccio unico con i propri interlocutori, in perfetta coerenza con una filosofia condivisa da tutte le Country Unit: "The smart pneumatics engineering company that is easy to do business with".

Con sede principale a Laatzen vicino ad Hannover, AVENTICS conta circa 2.100 collaboratori in tutto il mondo, dispone di stabilimenti



Laatzen headquarter

di produzione in Laatzen, Gronau/Leine (Germania), Bonneville (Francia), Eger (Ungheria), Lexington (USA) e Changzhou (Cina), e, oltre ai siti produttivi, annovera filiali commerciali estere in 40 Paesi.

Ci poniamo come consulenti e non come semplici fornitori di componenti - precisa Gironi - Sviluppiamo soluzioni tailor-made per le specifiche esigenze di ogni cliente che ha l'opportunità di usufruire della nostra profonda expertise nel campo della pneumatica ed elettronica. Essere una struttura di medie dimensioni ci permette di avere maggiore flessibilità rispetto alle grandi multinazionali, di essere più agili in ogni ambito e rispondere a qualsiasi richiesta, sempre nell'ottica di massimizzare l'efficienza energetica, la produttività, il rispetto per l'ambiente e la sicurezza attraverso consulenze tecniche on demand. Tutti



Il General Manager Fernando Gironi

elementi che rappresentano un vero valore aggiunto per l'acquirente". Questa modalità di collaborazione e di consulenza si stanno dimostrando vincenti per l'azienda, anche grazie al supporto di strumenti gratuiti disponibili sul sito web come l'e-shop e gli engineering tools che permettono all'utente di configurare e ordinare i prodotti in base a specifiche necessità e di ricevere la consulenza dal parte degli esperti AVENTICS con un semplice clic. I costruttori di macchine oggi

richiedono componenti pneumatici semplici da utilizzare e installare, robusti, veloci, sicuri, e ad alta efficienza energetica, che sappiano però adattarsi a quella che sarà l'industria del futuro, e che in Germania comincia già a essere una realtà, un'industria cioè in cui non si può prescindere dalla continua interfaccia uomo-macchina. Questa è l'Industry 4.0, l'orizzonte verso cui si stanno indirizzando tutti i progettisti del settore, e i prodotti a marchio AVENTICS sono più che mai pronti perché pensati e costruiti per facilitare le connessioni e la comunicazione tra componenti, come richiesto dai più moderni sistemi di networking e dal cosiddetto Internet of Things.

L'elettronica supporta i più comuni bus di campo e sfrutta protocolli Ethernet per svolgere funzioni di controllo e comunicazione tra componenti in differenti ambienti di automazione trovando applicazione nei più svariati settori, dall'industria pesante all'elettronica, dalle attrezzature mediche, del Printing & Converting, chimico e petrolchimico, al tessile e abbigliamento. Nell'ambito dei mezzi mobili AVENTICS sviluppa poi componenti applicabili a ogni tipo di veicolo e componenti pneumatici per il comparto navale. Per il Food&Beverage offre invece soluzioni per la lavorazione e il confezionamento dei generi alimentari.

www.aventics.com/it

Management e innovazione industriale

Dall'azienda piacentina: convertitori di frequenza 400Hz e 60Hz per impiego aeronautico e navale, civile e militare; regolatori di flusso luminoso a corrente costante per illuminazione pubblica e aeroportuale; gruppi statici di continuità ad alta tecnologia

Impegno, abilità tecniche, conoscenza della materia, attenzione nel gestire la situazione del mercato, sono gli obiettivi comuni che tutte le aziende cercano di centrare. ELIT srl racchiude in sé tutto il know how necessario per seguire al meglio un percorso di sviluppo positivo e vantaggioso per sé e per i suoi clienti: questo è il suo segreto.

L'azienda ha sede a Piacenza, in Via Croce Rossa numero 11. La realtà imprenditoriale nasce nel 1987 con il fine di progettare, costruire, commercializzare e assistere il cliente nell'acquisizione di apparecchiature statiche di energia elettrica, di media e grossa potenza, destinate alla continuità della fornitura dell'energia elettrica (UPS). I clienti inizialmente erano altre società che commissionavano prodotti che le loro aziende non erano in grado di sviluppare o per motivi tecnici o logistici. Nel 2002 l'azienda si è trasferita dalla periferia di Milano a Piacenza. Dato che il mercato degli UPS era ormai maturo, essendo le multinazionali entrate nel settore UPS abbinandolo ad altri prodotti impiantistici in modo da offrire un pacchetto completo, dagli interruttori alle batterie al cliente impiantista. Questo ha obbligato ELIT ad un ripensamento degli obiettivi, concentrandosi pertanto sui convertitori per impiego aeroportuale e marittimo. Restando nel settore degli UPS che è sempre un biglietto da visita importante per allargare la platea dei clienti.

Il know how di ELIT, deriva dal percorso professionale del suo fondatore, percorso effettuato all'interno di importanti aziende che si occupavano di apparecchiature elettroniche di potenza, dal 1970: ASGEN (poi diventata ANSALDO) raddrizzatori, chopper ed inverter in campo industriale e ferroviario; SICE (diventata Emerson - Chloride) UPS a tiristori, convertitori a 400Hz a tiristori per impiego industriale e nucleare; TAMINI sviluppan-

La progettazione delle apparecchiature è completamente interna all'azienda, questo permette di poter risolvere ogni tipo di problema che si possa presentare alle apparecchiature

do per questa società, i primi UPS di potenza a transistor. In questo periodo sono stati progettati ed installati sistemi UPS a transistor 4x400kVA (per IBM di Segrate e Basiano ed OLIVETTI) sistemi che sono rimasti per molti anni i più potenti sistemi di continuità al mondo.

La produzione di ELIT spazia

- dai regolatori a corrente costante per illuminazione pubblica e piste

aeroportuali

- ai convertitori di frequenza a 60Hz e 400Hz per collaudo ed alimentazione aeromobili sia civili che militari.
- ai gruppi statici di continuità anche su specifica del cliente,
- ai convertitori per l'alimentazione da banchina e da bordo di natanti
- agli inverter per campi solari
- fino ai convertitori per il collaudo di carrozze ferroviarie pluritensione e plurifrequenza.

Ciò che fa la differenza rispetto ad aziende operanti negli stessi settori, è la struttura aziendale, struttura in cui è impegnata tutta la famiglia in tutti e tre i settori principali: tecnico, commerciale ed amministrativo. Questo consente un indirizzo aziendale ben preciso.

Altri atout sono sia la gamma di prodotti che la flessibilità nell'eseguire le richieste dei clienti.

I convertitori di frequenza e gli UPS sono i nostri punti di forza ma siamo in grado di proporre ogni tipo di ap-



ELIT UPS CONVERTITORI STATICI D'ENERGIA ELETTRICA
ELIT LUCE ELIT REGOLATORI PER ILLUMINAZIONE PUBBLICA
ELIT AVIO ELIT SISTEMI AEROPORTUALI

www.elit-ups.com

ELIT®

Convertitori statici d'energia elettrica

- Regolatori a corrente costante per illuminazione pubblica
- Convertitori statici di frequenza a 60Hz e 400Hz per impiego aeroportuale e navale
- Inverter fotovoltaici ad isola
- Gruppi statici di continuità
- Convertitori per l'alimentazione da banchina e da bordo di natanti

ELIT S.r.l.
Via Croce Rossa, 11
29122 Piacenza
Tel. 0523-497119 - Fax. 0523-497231

parecchiatura relativa alla conversione dell'energia elettrica a tensione industriale.

La progettazione delle apparecchiature è completamente interna all'azienda, questo permette di poter risolvere ogni tipo di problema che si possa presentare alle apparecchiature.

Questo per ELIT è un buon momento, probabilmente proprio a causa delle tensioni internazionali e il continuo assorbimento di aziende minori da parte di multinazionali. Questo con la conseguenza di impoverire l'offerta e concentrare le conoscenze tecniche presenti in questo settore.

ELIT, sotto questo profilo, si distingue dai suoi competitor: un continuo rin-

novamento delle conoscenze tecniche è alla base del successo dell'azienda. La caratteristica principale è, e deve essere in questi casi, la semplicità di progettazione pur nel rispetto di tutte le norme presenti nei vari settori di riferimento. A suo vantaggio, ELIT ha tutta una serie di garanzie a supporto del cliente, manifesti di qualità nel lavoro che offrono sicurezze a tutti coloro che si rivolgono alla nostra azienda: oltre alla ISO 9001, possiede il codice DUNS, CAGE, NATO ed è iscritta nelle principali liste fornitori tra cui il SAM per servire l'aeronautica militare statunitense.

Altro punto di forza è la possibilità di eseguire delle validazioni con enti

certificatori che attestino la rispondenza alle più varie normative nazionali ed internazionali.

ELIT è dotata di una attrezzatura e strumentazione tali da poter sostenere nella propria officina collaudi per sistemi di potenza sino al Megawatt. Con il 2014 ELIT si è trasferita in una sede più ampia che ha permesso di riorganizzare la produzione ed il collaudo. Con il nuovo sito, si sono create le condizioni per la nascita di una nuova società, ELITAVIO, che come è evidente dal nome, si occupa principalmente del settore aeronautico e che, anche grazie al nome, si concentrerà sui mercati esteri.

www.elit-ups.com

